

ora aveva mentito un carattere di onestà, e di dolcezza, vedendosi prossimo al termine delle sue cabale, e tradimenti, si spiegò in un'aria minacciosa, essendo egli sicuro di essere secondato da' perfidi Feloni, che dominavano nella Conferenza, e di atterrire vieppiù i deboli, ed imbecilli, onde unirli per questa via al partito de' malvaggi, che seco lui lavoravano alla caduta della Repubblica. Ecco la di Memoria.

SERENISSIMO PRINCIPE.

*Eccellentissimi Signori.*

**I**l Ministro della Repubblica Francese non ha cessato di mettere sotto Traduzione. gli occhi di V. Serenità, e di VV. EE. tutti li delitti, de' quali li zione. Sudditi della Repubblica di Venezia si sono resi colpevoli verso i Francesi.

Il Governo per provare, che non aveva parte a questi delitti doveva mettervi un termine . . . non lo ha fatto . . . questi delitti si sono accresciuti di giorno in giorno . . . il sangue Francese è sparso . . . egli è sparso fino sotto i suoi occhi . . . dimanda vendetta . . . l'avrà.

Io la reclamo a nome del Popolo Francese, è l'ordine del Generale in Capite dell' Armata d' Italia, ch'essa cada non sopra miserabili esecutori Maggio 1797. dell' atrocità degl' Inquisitori di Stato, ma sopra gl' Inquisitori stessi, non sopra oscuri Satelliti dell' Ammiragliato, ma sopra l' Uffiziale stesso, che ha comandato l' assassinio del Cittadino Laugier, e del suo equipaggio, che sul momento siano arrestati, e posti sotto giudizio.

Vostra Serenità, e VV. EE. vorranno far in guisa, che la loro risposta pervenghi al Ministro della Repubblica Francese dentro quarantotto ore, ed al General in Capite dell' Armata d' Italia a Mantova dentro novantasei ore dalla data di questa.

Venezia li 13. Floreal anno 5. della Repubblica Francese a quattro ore dopo mezzodì.

Lallement.

Lette queste Carte nella Conferenza, e vedute le ricerche del Bonaparte, fu uniforme l' assenso de' Savj usciti, che tutto accordar si dovesse, quanto con sì barbara ingiustizia era stato richiesto con la sola mira di distruggere la Repubblica. Quattro soli però pronunziarono con fermezza, e ad occhio asciuto un simile assenso, nè seppero